

Marescialli da trasferire, è scontro con l'esercito

ROMA - Il Consap dice no "alla carica dei 5000 con le stellette". «Siamo fermamente contrari all'articolo 94 della Finanziaria che, alla voce misure straordinarie in materia di mobilità del personale delle pubbliche amministrazioni, prevede la possibilità di trasferire alla **Polizia** cinquemila marescialli dell'Esercito per rispondere a costo zero alla carenza di agenti», dichiarano Francesco Paolo Russo e Giulio Incoronato, segretari provinciali romani.

Non una questione formale o un pregiudizio, ma per i Sindacati, una prospettiva pericolosa per il Corpo, che, lungi dall'essere una soluzione efficace, se non nel primissimo periodo di applicazione, potrebbe addirittura creare ulteriori problemi. «In questo modo - proseguono Russo e Incoronato - si rischia di trasformare la **Polizia** in un esercito di comandanti senza truppa, che per giunta diventano tali dopo solo pochi mesi di corso. Una vera e propria invasione se si pensa che i marescialli attualmente in esubero per l'esercito sfiorano la quota di trentamila, ossia un terzo del totale di donne ed uomini della **Polizia** di Stato. Non solo. Si parla di marescialli, in media, con dieci anni di servizio alle spalle. Quello che serve, invece, sono nuovi concorsi e agenti giovani". (V. Arn.)

